

→ **Negli Stati Uniti** boom dei sussidi di disoccupazione, un altro pessimo segnale per la crescita
→ **Inflazione** Strappo in luglio (+1,7%). La Bce avverte: il recupero debole e discontinuo

La ripresa sta già soffrendo Allarme prezzi in Italia

Dopo la Fed, è la Bce a lanciare l'allarme sulla ripresa. «frenata dall'aggiustamento dei bilanci e dalle prospettive per il mercato del lavoro». Boom di disoccupati Usa. In Italia, inflazione all'1,7%, ai massimi dal 2008.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Pesa sempre di più l'ipoteca sulla ripresa economica mondiale. L'area euro registra sì un «rafforzamento» dell'attività nel secondo trimestre, e conferma anche migliori prospettive per il terzo, ma le buone notizie finiscono qui. Su un orizzonte più ampio, avverte la Bce, sarà «moderato e ancora discontinuo» il ritmo di incremento del Pil in termini reali. Dopo la Federal Reserve, che solo l'altro giorno ha parlato di una ripresa più lenta del previsto, soprattutto incapace di creare posti di lavoro, due conferme: quella europea, con un bollettino mensile dell'Eurotower poco roseo, e quella statunitense, con i dati sulla disoccupazione, nettamente peggiori del previsto. Riporta il Dipartimento del lavoro Usa, infatti, che nella settimana terminata il 7 agosto, le richieste settimanali di sussidi di disoccupazione sono salite a 484mila, con un incremento di 2mila unità. Gli analisti avevano invece calcolato un calo delle richieste a 465mila. Clamoroso poi il boom delle richieste dei sussidi di disoccupazione d'emergenza, saliti in una settimana da circa 61mila a 1 milione (balzo favorito dalla nuova legge che ha ampliato la platea di soggetti idonei a richiedere il sostegno finanziario). Non riesce a rialzarsi, dunque, l'economia Usa, orfana della grande abbof-

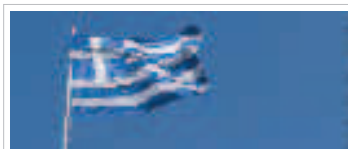


Foto Reuters

L'alta disoccupazione diventa in Europa un freno alla ripresa. Negli Usa è boom di richieste di sussidi da chi ha perso il lavoro

Grecia in recessione da quasi due anni

ATENE ■■■ Economia falciata da tagli agli stipendi e stretta ai consumi, disoccupazione al 12% e tasse in aumento: il pil greco è in flessione dell'1,5% nel secondo trimestre rispetto al primo. Su base annua il calo è del 3,5%.



Torna in aumento il numero di pmi

NEONATE ■■■ Dati del ministero dello Sviluppo: a fine trimestre aprile-giugno il tasso di natalità delle piccole e medie imprese è stato dello 0,52% (-0,57% nel primo trimestre). A trainare è la Val d'Aosta, poi Piemonte.